

Le ferie estive non fermano le iniziative autoritarie e in alcuni casi incomprensibili che hanno caratterizzato gli ultimi mesi

TRA 41 bis E CORSIE PREFERENZIALI...

Il mese di agosto, periodo vacanziero per eccellenza, dovrebbe rappresentare non solo il momento propizio per concedersi una pausa e rigenerarsi in vista dei prossimi impegni, ma anche l'opportunità per riflettere su quanto accaduto nella prima parte dell'anno.

I nostri dirigenti invece non perdono occasione per sfornare con impeto ancora maggiore "editti e limitazioni" nei confronti dei dipendenti. E' quanto accade per esempio nella DP di Bologna dove un incomprensibile provvedimento del Direttore consente l'accesso agli uffici esclusivamente per motivi istituzionali.

Se appare infatti comprensibile e necessario, al fine di assicurare la sicurezza nei posti di lavoro, identificare chiunque acceda alle strutture, non si comprende per quale motivo si vieti categoricamente l'accesso a familiari o amici dei dipendenti.

Evidentemente, cancellando in un colpo solo tutte le belle parole relative all'importanza del "clima interno" degli uffici, si ritiene che la visita di un genitore o di un figlio possa causare intollerabili perdite di produttività:

IL 41 bis PER I DIPENDENTI DELL'AGENZIA NON E' DUNQUE PIU' SOLO UN ARTICOLO DEL TESTO UNICO DELLE II.DD., MA ANCHE L'APPLICAZIONE DEL REGIME DI CARCERE DURO ADOTTATO PER I CRIMINALI PIU' INCALLITI?

Ma non sono passati solo pochi giorni da quando il Direttore dell'Agenzia esaltava il lavoro svolto nell'anno in corso nella lotta (**anzi, non si deve più chiamare così secondo Befera, ma solo recupero, come se non fosse un cancro della nostra società...**) all'evasione fiscale?

Ricevere in ufficio un parente metterebbe forse a repentaglio il conseguimento di questi brillanti risultati?

FRANCAMENTE, QUELLA DI BOLOGNA CI SEMBRA PIU' UNA "BOUTADE" ESTIVA CHE ALTRO ED AUSPICHIAMO UNA REPENTINA ED OPPORTUNA MARCIA INDIETRO.

Nel frattempo, continua anche l'ossessivo ricorso della D.R.E.R. allo strumento del distacco temporaneo, senza alcuna regolamentazione che assicuri obiettività e trasparenza o confronto preventivo con le OO.SS.. Di fatto si realizza una mobilità parallela che sfugge ad ogni controllo e lascia l'amaro in bocca a chi confida nelle procedure concordate (vizio, questo, ultimamente abusato anche a livello nazionale).

Infine, la novità dei corsi riservati solo agli ultimi assunti: cosa vogliamo fare con il resto del personale, lo consideriamo una specie in via di estinzione?

Bologna, 4 settembre 2010

FP CGIL – Emilia Romagna
Coord. Reg.le Agenzia delle Entrate